

La Teoria del Risparmio

L'assunzione finanziaria che 1 euro oggi vale più di 1 euro domani, assunzione incontestabile, genera un **distorto comportamento finanziario**.

Dato che **1 euro oggi vale più di 1 euro domani** perché non consumarlo oggi? Infatti spendendolo oggi comprerò più beni rispetto alla quantità di beni che potrò comprare con 1 euro domani.

Sembrerebbe questa la motivazione che sostiene sia i consumi propri sia i consumi finanziati.

Tuttavia è altrettanto vero che questa razionale affermazione sottovaluta due argomentazioni a beneficio del risparmio.

La prima è la considerazione di incertezza, in alcuni casi, della continuità di entrata di flussi finanziari e, in altri casi, dell'adeguamento del valore nominale al valore reale degli stessi.

La seconda è la trasposizione dell'assunzione finanziaria dal valore della moneta al valore del bene: se è vera l'assunzione sulla moneta sarà altrettanto vero che **1 bene oggi vale meno di 1 bene domani**.

Quindi, se comprassi oggi beni e servizi che mi serviranno domani farei un grande affare!

Di contro, se consumo tutto oggi e non compro beni e servizi che mi serviranno domani mi troverò nella condizione di dover comprare, domani, beni e servizi con una quantità di denaro maggiore in quanto 1 euro oggi vale più di 1 euro domani ma anche perché 1 bene oggi vale meno di 1 bene domani.

Assunto ciò diventa, pertanto, più razionale consumare metà di 1 euro oggi e l'altra metà domani che si aggiungerà al flusso finanziario futuro e che verrà utilizzato per sostenere le spese future.

Per questo motivo sostengo che:

1. Tale assunzione finanziaria dovrebbe incoraggiarci a risparmiare la metà più che a consumare tutto, compreso quello che avrò in futuro.
2. È razionale consumare anche quello che avrò in futuro solo se comprassi oggi beni e servizi che utilizzandoli, anche o solo, domani varranno di più.